

Karl Marx - Friedrich Engels

Scontri fra popolo e polizia – Gli avvenimenti in Crimea¹«Neue Oder-Zeitung» n. 313
9 luglio 1855^a

× *London*, 6 luglio. Da lunedì fino a ieri sera, Londra ha assistito a un'ininterrotta serie di scontri fra la polizia e la «teppa», durante i quali la prima provocava con i suoi manganelli e la seconda rispondeva lanciando pietre. In Marlborough Street e nelle strade adiacenti abbiamo visto scene che evocavano quelle di Parigi. Ieri sera alla Camera dei comuni, Duncombe ha presentato una mozione perché si effettuasse un'indagine sul comportamento «canagliesco e brutale» che la polizia ha assunto domenica scorsa. Per dopodomani le masse hanno espresso l'intenzione di onorare con una loro visita le sedi dei club in Pall Mall. I cartisti propongono un corteo *armato* (non di sciabole e fucili ma degli utensili degli operai e di bastoni) da Blackfriars Bridge fino a Hyde Park, con bandiere con la scritta «No Mayne Law» (No alla legge Mayne). La scritta è intenzionalmente ambigua. Com'è noto, *Maine Law* è il nome della legge puritana americana che scomunica le bevande alcoliche; *Mayne* è il nome del capo della polizia londinese. In nostri precedenti articoli^b abbiamo mostrato che le manifestazioni di Hyde Park sono state improvvisate dall'istinto delle masse. L'inquietudine è stata poi accresciuta e consolidata dalla provocatoria brutalità della polizia, il cui capo, Sir Richard Mayne, si è rivelato veramente degno della onorificenza concessagli da Parigi. In quest'attimo però si distinguono già diversi partiti che tentano di incalzare, guidare e strumentalizzare il movimento di massa per obiettivi più ambiziosi. Essi sono:

In primo luogo il governo stesso. Quando Bonaparte visitò Londra, tutti i manifesti murali diretti contro di lui scomparvero non si sa come. Adesso la polizia non si cura di rimuovere neppure i manifesti più violenti. Tutto rivela un'intenzione segreta: la voluta brutalità dei poliziotti, il linguaggio provocatorio degli avvocati governativi davanti a Malborough court^c, l'*illegalità* di impiegare gli ar-

^a Pubblicato anche sulla «New-York Daily Tribune» con le varianti riportate a piè di pagina. — ^b cfr. presente volume, pp. 298-303 e 318-322 — ^c corte di Marlborough Street